

Biblioteca del Museo Correr
Archivi

Balbi, Adriano
Balbi, Eugenio



Balbi, Adriano

1782 apr. 25 Venezia - 1848 mar. 13 Venezia

Il contesto di produzione

Geografo, matematico, etnografo, filologo, storico.

Figlio di Rodolfo, appartiene alla famiglia Balbi del ramo di Santa Giustina, tra le più antiche e influenti di Venezia, iscritta al Maggior Consiglio sin dal 1297.

Avviato alla carriera militare, l'abbandonò nel 1807 per dedicarsi all'insegnamento della matematica e della lingua francese nel collegio dei padri camaldolesi a San Michele di Murano. Su indirizzo dell'abate Bartolomeo Alberto Cappellari, poi divenuto papa con il nome di Gregorio XVI, si dedicò agli studi di geografia e di statistica.

Si trasferì prima in Portogallo e successivamente in Francia, dove nel 1833 pubblicò la sua opera più importante, l'Abregé de géographie, sorta di atlante universale delle conoscenze geografiche dell'epoca.

Dal 1835 fu a Vienna con l'incarico di consigliere e statistico presso la Conferenza di Stato austriaca. Fu socio dell'Istituto lombardo di scienze lettere ed arti e dell'Accademia di Vienna. Seguono negli anni soggiorni a Milano e Venezia.

Diversi gli ambiti di interesse dello studioso, che si occupò anche di etnografia, di storia - in particolare del regno del Portogallo - e di filologia curando, in collaborazione con numerosi studiosi, un censimento delle lingue e dei dialetti rimasto incompiuto.

Balbi, Eugenio

1812 feb. 6 Fermo - 1884 nov. 13 Pavia

Il contesto di produzione

Patriota, geografo.

Figlio del geografo e studioso di statistica Adriano Balbi, studiò nel Collegio preparatorio per la Marina mercantile di Southampton in Inghilterra per concluderli poi in Francia nel Collegio di Louis-le-Grand e all'Università di Parigi. Come libero uditore seguì numerosi corsi di approfondimento nelle università di Vienna, Monaco e Berlino. Nel 1848 rientrò in Italia per partecipare ai moti in difesa di Venezia. In quello stesso anno perse il padre, che molto lo aveva sostenuto e seguito negli studi. Decise di

ritirarsi dalla scena politica e di dedicarsi esclusivamente agli insegnamenti di geografia, storia e lingue nella Scuola Superiore di Nautica di Venezia.

Nel 1859, sull'onda di una rinvigorita speranza di unità nazionale, scrisse l'opera *L'Italia nei suoi naturali confini*, pubblicata nei primi anni Sessanta.

Ricercato dalle autorità austriache, riparò a Torino, dove ottenne la cattedra di geografia e di statistica nell'Accademia scientifico-letteraria di Milano e, successivamente, all'Università di Pavia.

Il complesso archivistico

Adriano ed Eugenio Balbi

Storia archivistica

Il complesso archivistico è stato acquistato dal Comune di Venezia nel 1887 dagli eredi di Eugenio Balbi, il quale aveva già espresso la volontà di consegnare al Museo civico di Venezia le carte del padre, senza potervi dare esecuzione a causa della malattia che l'aveva colpito.

La documentazione, imballata in casse e spedita a Venezia da Pavia dove era conservata, venne consegnata (unitamente ad un busto del geografo) già organizzata secondo l'attuale ordinamento, talora disposta in fascicoli organizzati per materia, talora invece sciolta, conservata all'interno di buste.

Acquisito alle raccolte del Museo Correr, solo un nucleo fu reso consultabile e collocato nel fondo Provenienze diverse (P. D. b 1-33), in particolare le buste contenenti opuscoli e periodici, mentre la restante documentazione fu trasferita nei depositi dell'istituto.

Contenuto

Il fondo documenta gli studi condotti da Adriano Balbi e dal figlio Eugenio soprattutto in ambito geografico e statistico: copiosi infatti gli appunti e note di lavoro, in lingua italiana e anche francese.

Altri materiali attengono invece alla stesura e all'edizione di opere scientifiche dei due studiosi, mentre la corrispondenza privata consente di ricostruire i rapporti che essi intrattennero con altri scienziati dell'epoca.

Si segnala infine una raccolta di opuscoli e periodici di Eugenio Balbi, suoi materiali relativi all'insegnamento universitario a Pavia e alcuni diplomi e attestati.

Estremi cronologici

Sec. XIX inizio - Sec. XIX seconda metà

Consistenza

61 buste

**MU
VE**



**Fondazione
Musei
Civici
Venezia**



Biblioteca del Museo Correr
Piazza San Marco, 52
30124 Venezia



correr.visitmuve.it/biblioteca



biblioteca.correr@fmcvenezia.it



[museocorrer](#)